

# I giornalisti parte civile al processo G8, la Fnsi chiede un risarcimento di 200 mila euro

**Genova.** Udienza iniziata e subito rinviata ieri mattina sull'irruzione delle forze dell'ordine nelle scuole Diaz e Pascoli durante il G8 genovese. Il rinvio deciso dal presidente Di Mattei è stato deciso per valutare le nuove richieste di parte civile. Ieri, tra le altre, ha chiesto di essere ammessa come parte offesa anche la Federazione nazionale della stampa, che chiede di essere risarcita con 200 mila euro per i danni morali e materiali subiti dai giornalisti.

All'udienza era presente anche l'ex portavoce del Genoa Social Forum ed attuale europarlamentare Giuseppe Agnoletto, che già si era costituito parte civile in una precedenza udienza. Agnoletto, terminata l'udienza, ha lasciato palazzo di giustizia e si è recato in Comune per incontrare il sindaco e manifestargli il suo disappunto sul fatto che il Comune di Genova non abbia voluto prendere parte al processo. Giuseppe Pericu ha ribadito la posizione del Comune: «Noi siamo attestati alla costituzione di parte civile solo per il risarcimento dei danni materiali subiti dal patrimonio del Comune di Genova questa è la posizione che abbiamo assunto. Ora c'è una forte sollecitazione a cambiare questa posizione e io devo discuterne con chi ne ha il potere: decideremo in merito con la giunta e il Consiglio comunale e visto che i tempi sono stretti procederemo con urgenza».

E, commentando la decisione della Federazione della stampa, il sindaco di Genova ha detto: «Sono scelte che vengono fatte con riferimento ai danni morali. Noi abbiamo sempre sostenuto che il luogo giusto per valutare i fatti del G8 di Genova sia una commissione d'inchiesta parlamentare perché le valutazioni di quello che è successo sono di ordine politico e non si tratta di un accertamento di responsabilità di ordine strettamente giudiziario».